



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

U.prot GAB-2011-0030532/ST del 10/10/2011

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Segreteria Tecnica del Ministro On.le Stefania Prestigiacomo

Si trasmette la documentazione allegata:

- Per competenza**
- Predisporre nota esplicativa citando nella risposta il n. di prot. della Segreteria**

◆ **Cons. Massimiliano Atelli**
Capo Ufficio Legislativo

◆ **Min. Plen. Vittorio Rocco di Torrepadula**
Consigliere Diplomatico del Ministro

◆ **Dott. Salvatore Bianca**
Portavoce del Ministro

◆ **Dott.ssa Manuela Campisi**
Capo della Segreteria del Ministro

◆ **Dott.ssa Roberta Capponi**
Vice Capo Ufficio Legislativo

◆ **Dott. Corrado Clini**
Dir. Gen. per lo Sviluppo Sost. il Clima e l'Energia

◆ **Cons. Michele Corradino**
Capo di Gabinetto

◆ **Dott. Renato Grimaldi**
Dir. Gen. per la Protezione della Natura e del Mare

◆ **Cons. Marco De Giorgi**
Segretario Generale

◆ **Dott. Mariano Grillo**
Dir. Gen. per le Valutazioni Ambientali

◆ **Dott.ssa Paola Lucarelli**
Vice Capo di Gabinetto

◆ **Dott. Marco Lupo**
Dir. Gen. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

◆ **Dott. Nicola Storto**
Dir. Gen. degli Affari Generali e del Personale

◆ **Dott.ssa Bernadette Nicotra**
Vice Capo di Gabinetto

Roma 11/10/2011

Il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro
Avv. Luigi Pelaggi



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0025815 del 12/10/2011





CITTA' DI GIULIANOVA

(Provincia di Teramo)

GAB
OST

*Int. in P. S. J. A. C. A.
Int. file
10/10/11
h*

Prot. n° 41190

Giulianova li 29.09.2011



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Segreteria Ministro

E. prot MINPREST - 2011 - 0003998 del 05/10/2011

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Al Ministro dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA

Al Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Presidente della Giunta Regionale
Dell'Abruzzo
Palazzo dell'Emiciclo
67100 L'AQUILA

Al Parlamento Europeo
Avenue du President R. Schuman
CS 91024, F-67070
STRASBURG CEDEX



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

E. prot GAB - 2011 - 0030250/ ST del 06/10/2011

Al Sottosegretario alla Presidenza del
Consiglio On. Gianni Letta
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Al Ministro per il Turismo
Via Ferratella la Latorza, 84
00187 ROMA

Ai Presidenti della Province di Chieti,
Teramo e Pescara

Ai singoli Parlamentari Abruzzesi di

Ai singoli Consiglieri Regionali
della Regione Abruzzo

Al Presidente della Giunta Regionale
della Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI

Al Presidente della Giunta Regionale
del Molise
Via XXIV Maggio, 130
86100 CAMPOBASSO

Al Presidente della Giunta Regionale
delle Marche
Via Gentile da Fabriano, 9
60122 ANCONA

Oggetto: OSSERVAZIONI CONTRO LA SOCIETA' INGLESE SPECTRUM GEO LTD CHE HA
PRESENTATO RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
PER ESEGUIRE ISPEZIONI SISMICHE NEL MARE ADRIATICO CON LA TECNICA
DELL'AIRGUN ED ALLA RICERCA DI PETROLIO.

In data 5 Agosto 2011 la società inglese Spectrum Geo LTD ha presentato richiesta di autorizzazione presso il Ministero dell'Ambiente per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico con la tecnica dell'airgun e alla ricerca di petrolio.

Le due concessioni in giacenza al Ministero sono la d1 BP SP e la D1 FP SP, e spiccano per la loro estensione territoriale: oltre 30 mila chilometri quadrati lungo tutta la costiera Adriatica da Rimini fino a Santa Maria di Leuca, investendo dunque Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia; circa 25 chilometri dalla riva.

Le ispezioni sismiche si eseguono tramite violentissimi spari di aria compressa rivolti verso i fondali marini. Le onde riflesse forniscono informazioni sui giacimenti di idrocarburi nel sottosuolo. Numerosi studi scientifici mondiali attestano la loro estrema dannosità per le specie marine: gli spari airgun possono causare spiaggiamenti, lesioni, morte di cetacei, pesci e specie bentonitiche anche a centinaia di chilometri di distanza dal punto di impatto.

La Spectrum e' una società a responsabilità limitata che intende commercializzare i suoi dati a ditte straniere. Data l'entità del progetto e la vicinanza alla riva delle ispezioni sismiche, il rischio a cui si va incontro e' di avviare un irreversibile processo di petrolizzazione dell'Adriatico intero con pozzi e infrastruttura petrolifera lungo il litorale, rischi di subsidenza, scoppi, perdite di petrolio, deturpazione del paesaggi, stravolgimenti della qualità della vita e pochissimi benefici per i cittadini italiani.

Il mare Adriatico e' un mare fragile, chiuso, con lenti ricambi di acqua, già sottoposto a decine e decine di concessioni petrolifere avanzate lungo la costa Blu, alle isole Tremiti, in Salento, lungo la riviera emiliana e marchigiana, da parte di ditte straniere che ripetutamente assicurano ai loro investitori che trivellare in Italia e' facile ed economicamente conveniente. Lo stesso scenario si ripete nel mar Ionio e in Sicilia.

Esortiamo il Ministero dell'Ambiente, la classe dirigente delle regioni interessate a raccogliere le preoccupazioni dei cittadini e ad attivarsi per leggi che proteggano maggiormente il nostro patrimonio ambientale comune.

Lungo le coste americane pacifiche ed atlantiche vige il divieto assoluto di trivellare e di eseguire ispezioni sismiche a 160 chilometri da riva per proteggere turismo ed ambiente. Occorre una visione lungimirante anche per il mare Adriatico e di leggi che lo proteggano dalle trivellazioni selvagge e interdichino la realizzazione di nuovi pozzi petroliferi, coinvolgendo anche le comunità costiere della ex-Yugoslavia.




L'Adriatico non e' il golfo del Messico, ma il mare degli italiani. Merita di essere protetto per il godimento delle generazioni presenti e future e non venduto al miglior offerente straniero in cambio di pochi spiccioli.

Orbene, se in Adriatico accadesse un incidente anche mille volte più piccolo di quello del Golfo del Messico, questo mare diverrebbe un mare morto per i prossimi cento anni. Ma se questo accadesse, il popolo italiano metterebbe sotto accusa i responsabili politici di un eventuale disastro.

E di sicuro molte carriere politiche finirebbero.

IL SINDACO
Avv. Francesco Mastromauro

Legenda

-  Limite amministrativo regionale
-  Area demaniale e di riserva
-  Linea abitato

